

Arcidiocesi di Vercelli

SANT'ALBERTO VESCOVO

25 settembre - memoria



Nacque in diocesi di Reggio Emilia. Nel 1180 fu eletto priore dei canonici regolari di Santa Croce a Mortara. Nel 1184 fu nominato vescovo di Bobbio e l'anno successivo venne trasferito a Vercelli. Nel periodo vercellese svolse con fine prudenza missioni diplomatiche e di pace, di portata nazionale e internazionale. Dietro invito del papa Innocenzo III si trasferì a Gerusalemme, ove svolse, per conto del Pontefice stesso, incarichi di straordinaria fiducia. Verso il 1208 scrisse la regola carmelitana nella quale affiorano lo spirito e l'indole del Santo: asciutto, discreto, attento a ciò che è essenziale. Durante una processione ad Accaron, in Palestina, fu ucciso il 14 settembre dal Maestro dell'Ospedale di Santo Spirito, che aveva deposto per la sua vita indegna.

ANTIFONA D'INGRESSO

1 Sam 2, 35

Farò sorgere al mio servizio
un sacerdote fedele,
che agirà secondo il mio cuore
e secondo i miei desideri.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che del santo vescovo Alberto
hai fatto un infaticabile operatore di pace,
concedi a noi di ricercare sempre unità e concordia
per formare un cuore solo e un'anima sola.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

SULLE OFFERTE

Accogli benigno, Signore,
questo sacrificio di salvezza,
che ti offriamo nella memoria di sant'Alberto,
e a noi, che lodiamo la tua misericordia,
concedi il perdono dei nostri peccati.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 10, 10

«Io sono venuto perché abbiano la vita
e l'abbiano in abbondanza», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, la comunione ai tuoi santi misteri
susciti in noi la fiamma di carità,
che alimentò incessantemente la vita di sant'Alberto
e lo spinse a consumarsi per la tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.